

Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione
il Direttore

Segreterie Nazionali:
FILT/CGIL
FIT/CISL
UILTRASPORTI
UGL TAF
FAST Ferrovie
ORSA Ferrovie

Loro Sedi

Oggetto: Adeguamento dell'Accordo istitutivo del Fondo di sostegno al reddito per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 3, comma 45, L. 92/2012.

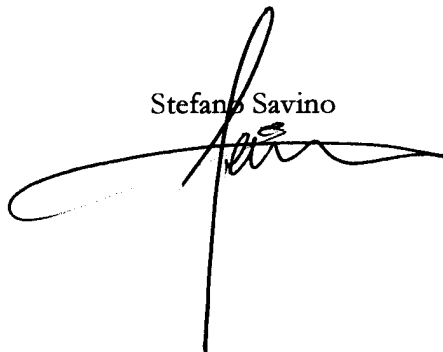
Richiesta emanazione decreto interministeriale (lavoro/economia) di recepimento.

Allegati: 1

A seguito delle richieste pervenute da codeste Segreterie Nazionali nelle vie brevi relative all'oggetto, vi comunichiamo che con nota in data 5.9.2014, che si allega, questa Direzione ha interessato la Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per avere riscontro in ordine allo stato dell'iter di approvazione del decreto interministeriale di recepimento del nostro accordo del 30.7.2013.

Distinti saluti

Stefano Savino



Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione
Il Direttore**Al Direttore Generale per le politiche attive e
passive del lavoro****Dott. Salvatore Pirrone**

Via Fornovo, 8

00192 – Roma

Inviata tramite posta certificata all'indirizzodg-politicheattivepassive@mailcert.lavoro.gov.it

Oggetto: Adeguamento dell'Accordo istitutivo del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 3, comma 45, legge 28 giugno 2012, n. 92. **Richiesta emanazione decreto interministeriale (lavoro/economia) di recepimento.**

Come noto l'art. 3, comma 45, della legge 28 giugno 2012, n. 92, come modificato dall'art. 7, comma 5, lett. c), punto 5, del D.L. n. 76/2013, ha previsto l'adeguamento della disciplina del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane di cui all'art. 59, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (di seguito Fondo), alle norme previste dalla stessa legge n. 92/2012, con accordo collettivo da stipularsi con le organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale nel settore del trasporto ferroviario. Lo stesso art. 3 al successivo comma 47, lett. d), ha previsto l'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'art. 59, comma 6, della legge n. 449/1997 sopra citata, istitutiva del Fondo.

Nel rispetto delle previsioni della legge n. 92/2012 sopra richiamate, in data 30 luglio 2013 il Gruppo FS Italiane e le Organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL applicato, nella loro qualità di parti istitutive del Fondo ex L. 449/97, hanno sottoscritto il richiesto Accordo di adeguamento del Fondo stesso, che Vi abbiamo trasmesso con nostra nota FS-DCRUO-GPLS\A0011\P\2013\00000070 del 30.09.2013 ai fini della prevista formalizzazione attraverso specifico decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Tale decreto interministeriale non è stato ad oggi emanato ma, nel frattempo, il citato comma 47, lett. d) dell'art. 3 ha prodotto i suoi effetti abrogando la normativa di riferimento del predetto Fondo. Più precisamente, per effetto della richiamata abrogazione, combinata con la mancata emanazione del decreto



interministeriale di adeguamento del Fondo alla legge n. 92/2012, i dipendenti delle Società del Gruppo FS sono oggi privi dell'unico ammortizzatore sociale di cui potrebbero fruire poiché, come noto, il settore del trasporto ferroviario non è destinatario degli ammortizzatori sociali tradizionali.

L'emanazione del decreto interministeriale riveste ormai carattere di estrema urgenza, tenuto conto che siamo ad oltre un anno dall'Accordo di adeguamento e che in assenza di tale strumento le Società del Gruppo FS, che stanno proseguendo nell'importante azione di efficientamento e di riorganizzazione produttiva, rischiano di non poter rispettare gli importanti impegni previsti nel Piano industriale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si resta in attesa di Vs. cortese ed urgente riscontro in ordine allo stato dell'iter di approvazione del decreto interministeriale citato, restando altresì a disposizione per ogni informazione e nostro contributo ritenuto utile per accelerarne i tempi di approvazione.

Distinti saluti

Stefano Savino